

Life, Animated
Non ci sono personaggi secondari

Scheda verifiche

(Scheda a cura di Giuseppe Stefanelli)

CREDITI:

Regia: Roger Ross Williams

Soggetto: tratto dal libro Premio Pulitzer di Ron Suskind *Life, Animated: A Story of Sidekicks, Heroes, and Autism*

Animazioni originali: Mac Guff

Fotografia: Tom Bergmann

Montaggio: David Teague

Musiche: Dylan Stark T. Griffin

Suono: John Osborne

Interpreti: Owen Suskind, Ron Suskind, Cornelia Suskind, Walter Suskind, Alan Rosenblatt, Emily Jathas, Michelle Garcia Winner, Jonathan Freeman, Gilbert Gorrfried, Jeffrey Ortiz

Casa di produzione: Dogwoof e A&E Indiefilm

Genere: Documentario biografico, animazione

Distribuzione Italia: I Wonder Pictures

Anno di produzione: 2017

Origine: USA

Durata: 92'

Sinossi:

La famiglia Suskind è una famiglia come tante altre, anzi forse più fortunata. Ron e Cornelia sono una coppia felice, hanno due figli maschi sani, non hanno problemi economici e questo permette loro di vivere serenamente la loro vita. Tutto sembra procedere per il meglio, fino a quando all'età di tre anni il figlio minore Owen invece di continuare nel suo sviluppo motorio e cognitivo smette gradualmente di parlare ed emette solo dei suoni incomprensibili. Si rinchioda in un mondo tutto suo dove ci sono solamente i classici d'animazione della Disney. I genitori del ragazzo non capiscono il motivo di quanto sta succedendo, ma dopo averlo fatto visitare da uno specialista del settore, scoprono il terribile motivo: a Owen viene diagnosticata la sindrome dell'autismo. Ron e Cornelia non vogliono arrendersi, però il tempo passa e il bambino non migliora. La tenacia dei genitori, guidata dal loro profondo amore nei confronti di Owen, porta dopo qualche anno Ron a scoprire una cosa meravigliosa; a dispetto delle apparenze, esiste una maniera per comunicare con suo figlio: «A quel punto Cornelia e io ci preparammo a una missione di salvataggio: entrare dentro la prigione dell'autismo e tirarlo fuori».

Unità 1 – (Minutaggio da 00:00 a 06:36)

- 1) Chi è il protagonista del film e in quale particolare momento della sua vita ci troviamo?
- 2) La pellicola è ispirata a un libro: qual è il titolo e da chi è stato scritto?
- 3) Quali sono i tre piani su cui si articola la narrazione del documentario?
- 4) Per quasi tutto l'arco del film il regista predilige l'utilizzo della mdp a mano. Quali sono le motivazioni di tale scelta?
- 5) Dopo il pranzo con i genitori, il giovane protagonista sale nella sua camera e si mette a guardare alcuni spezzoni di uno dei capolavori d'animazione della Disney. Qual è il titolo di questo film e perché sceglie di rivederne alcune precise sequenze?

Unità 2 – (Minutaggio da 06:37 a 13:02)

- 1) La sequenza si apre con alcune immagini recuperate da uno dei tanti filmini di famiglia. In quale anno siamo? Descrivi quello che succede.
- 2) Il regista decide di montare l'ultima parte del filmato di repertorio con la tecnica dello *slow motion* (al rallentatore), perché?
- 3) All'età di tre anni il bambino invece di continuare il suo naturale sviluppo inizia a regredire velocemente sia dal punto di vista motorio che da quello psichico. Quali sono le conseguenze di questi problemi? Cosa prova il protagonista?
- 4) I genitori ricevono la terribile notizia che il loro figlio è affetto dalla sindrome dell'autismo. Per spiegare bene cosa significhi questa patologia per i pazienti e i loro familiari interviene il pediatra di Owen, il dottor Alan Rosenblatt. Cosa racconta il medico a tal riguardo?
- 5) La sequenza si conclude con un filmato di famiglia in cui Owen è a una festa. Dal punto di vista dell'audio che cosa sente lo spettatore? Perché il regista adotta ancora questa tecnica?

Unità 3 – (Minutaggio da 21:35 a 25:25)

- 1) All'inizio della sequenza vediamo un acquarello in cui -il ragazzino è seduto sul bordo del letto di camera e la sua attenzione è rapita dall'alternarsi veloce delle immagini sullo schermo: quali?
- 2) Alcune dissolvenze in successione sulla figura del protagonista ne mostrano la crescita: nonostante il suo corpo stia cambiando, cosa accade all'universo Disney? Qual è la funzione del rifuggire continuamente in quei mondi magici?
- 3) Quando e con quali parole Ron e Cornelia si accorgono che il loro figlio inizia a uscire dall'isolamento?
- 4) In un disegno animato vediamo la mdp posizionata fuori dalla porta aperta della camera di Owen che con uno *zoom in* morbido lo mostra sul letto, mentre sfoglia un libro. Cosa significa *zoom in*? Perché il regista ne fa un grande uso con le fotografie e gli acquarelli?
- 5) Descrivi in quale maniera Ron riesce a parlare per circa un minuto e mezzo con suo figlio. Alla domanda: «Come ci si sente a essere te?», cosa risponde il giovane? Perché, secondo te questa è la prima cosa chiesta?

Unità 4 – (Minutaggio da 38:02 a 42:05)

- 1) Quali spezzoni dei film Disney il regista decide di inserire dopo una serie di disegni in successione che mostrano il ragazzo gettare a terra lo zainetto di scuola e iniziare a correre verso l'orizzonte? Perché?
- 2) Dopo aver definito il significato di montaggio alternato, spiega perché il regista ne fa uso nel momento in cui Owen, seduto sul letto di camera sua, guarda una clip dal *Gobbo di Notre Dame*. Di quale momento della storia del film d'animazione si tratta?
- 3) Come si intitola la storia inventata da Owen? Perché decide di disegnare solo gli aiutanti?
- 4) Cosa significa jump-cut? Quando e perché viene utilizzato nella sequenza oggetto di analisi?